

Quello che la DC non ha capito

Non sono più diktat le scelte urbanistiche

Si ripete in questi giorni, da parte della DC, lo strano rituale già sperimentato in occasione della conferenza urbanistica di palazzo Braschi...

Filippi afferma, in sostanza, che l'amministrazione comunale è in ritardo nella presentazione del piano urbanistico...

La DC ricorda o non ricorda di aver consegnato alla giunta di sinistra, nell'agosto del '76, una città con un pauroso deficit di infrastrutture...

OGGI A OSTIA DIBATTITO CON PETROSELLI

Proseguono le iniziative del partito sulla situazione politica che attraversa il Paese. Al centro del dibattito, in particolare, la crisi di governo ed i suoi possibili sbocchi...

Il proprietario di un deposito alla Magliana

Soltanto il caso ha evitato un nuovo omicidio per rapina

Due giovani gli hanno sparato contro mentre era in macchina - Ferito dalle schegge dei vetri - Lo avevano aggredito, ma era riuscito a salire in auto

ASSALTATO ANCHE UN SUPERMERCAT

In tre armi in pugno e il viso coperto da passanonna, un giovane ha assaltato il supermercato "In's" di viale Jonio, a Montecarlo.

Soltanto il caso ha evitato che un altro delitto si aggiungesse alla drammatica catena di omicidi per rapina di questi ultimi giorni.

Il cancello del deposito quando ha visto i due avvicinarsi. Non ha esitato un attimo a tentare di fuggire.

Il titolare del deposito di carburanti ferito e a destra, Mauro Galanti, l'assassino del ristorante in via Vello



Quattro notizie in due giorni

Quattro cinque notizie, una dietro l'altra, una peggiore dell'altra, si sono addensate e moltiplicate, tutte insieme in pochi giorni.

tre spaccatori: avevano ancora con sé duecento bustine di eroina, e quattrocentomila lire. Quei soldi li hanno messi insieme solo in una mattina: tanto per dire quale è che ricavano spesso per fare il colpo hanno bisogno di essere «fatti».

E' qui che il «livello di violenza» diventa sempre più alto. E che anche le armi si diffondono, il loro mercato, quello clandestino e quello legale, si fa sempre più esteso.

già ferito uno degli assalitori. E così contribuisce a questa spirale di violenza e morte.

L'operazione condotta dai CC di Casilino

Barbiere spacciatore di eroina preso coi complici a Centocelle

Si tratta di tre persone già note per spaccio e detenzione di stupefacenti. Quattrocentomila lire ricavate in mezza mattinata di vendite al dettaglio

Spacciavano la droga e si facevano anche pagare in «natura»: orologi, catenine, accendini di valore, anelli...

Alessandrina - dove da tempo gli spaccatori sono particolarmente attivi - si era registrata una alta concentrazione di piccoli e medi spacciatori.

granni di eroina sono stati trovati in tasca a Trincea. Ma il particolare che ha fatto svenire ogni dubbio sull'attività dei due è stato il ritrovamento di tanti piccoli oggetti di valore, evidentemente ceduti dagli acquirenti in cambio della droga.

Dalle cifre del bilancio capitolino l'analisi di una realtà sociale ed economica profondamente squilibrata

Soltanto una città di burocrati di «bottegai» e di insegnanti?

Su mille romani solo 318 lavorano. L'esercito misterioso del terziario, che comprende il 77,6 per cento della popolazione attiva. Elevato il reddito «occulto»? Troppi i clichés di maniera

Una città di burocrati, di «bottegai», di impiegati. Davvero solo questo? Come vivono, cosa fanno, quanto guadagnano i romani? Ai di là dei clichés di maniera, le cifre del bilancio capitolino '78 tentano un'analisi meno profonda del paese e della città capitalista.

più sorprendente, anche se più noto, il dato sui settori. Torniamo a 318 romani su mille ufficialmente classificati come «lavoratori».

potrebbe rappresentare invece un primo, anche se timido, indizio di un possibile «futuro». Nella tabella che pubblichiamo l'analisi della struttura del terziario nella provincia di Roma è quella tradizionale, indicativa appunto, ma non troppo.

La grandola di cifre non confonda: lo squilibrio c'è, eccome. Roma - è probabile non sarà mai una «città di burocrati».

Il «terziario» nella provincia di Roma

Table with 4 columns: Category, Value, Percentage, and Gender breakdown. Includes rows for LAVORATORI AUTONOMI, LAVORATORI DIPENDENTI, and various professional categories.

Dove andranno le nuove industrie

Con i suoi 186 mila occupati l'industria romana non è un colosso per dimensioni. Eppure è un settore chiave.

TOR CERVARA - 54 ettari, di cui 29 liberi risultano piuttosto frammentari, anche se sarà possibile individuare un paio di nuclei da destinare al trasferimento di piccoli e medi impianti.

planificati per la zona di insediamento: Salaria (112 ettari, previsione per 1.500 addetti); FIUMICINO (75 ettari, 2.000 addetti); TORRE SPACCATTA (46 ettari, 1.400 addetti); PANTANO DI GRANO (industria petrolchimica e trattamento rifiuti solidi urbani).

Tre giorni di dibattito con Petroselli al congresso della sezione operaia della Tiburtina

La difficile strada per aprire la fabbrica al quartiere

«E' ora, è ora di cambiare, il PCI deve cambiare». Lo slogan che accompagnò, gridato da migliaia di operai, i funerali di Guido Rossa, ha percolato come un leitmotiv nella chiara e netta chiamata a sempre sottinteso, i tre giorni del congresso della sezione operaia della zona Tiburtina...

«La lotta agli sprechi, alle perdite, alla spazzatura, al passo». Sostanzialmente la scelta dell'austerità è sentita come qualcosa di autentico, di profondamente radicato nella coscienza operaia, che del resto di «austerità» è sempre vissuta.

ribadito Petroselli - una analisi politica collegata a fatti precisi: terrorismo, contratti, piano triennale, per superare i ritardi, gli scollamenti, la paralisi, la disaffezione e quella tra le masse vero è che, come tutti hanno riconosciuto, la nostra politica ha trovato un terreno di conquista di importanti leggi (aborto, piani edilizi, l'equo canone) ma a un certo punto le resistenze si sono fatte più dure e la DC è venuta meno all'impegno di unità democratica.

«C'è un futuro anche per l'agro romano». Ci sono tutte le condizioni: terreni fertili, clima favorevole, un grosso centro di consumo come Roma. Eppure l'agricoltura è sempre stata «cenerentola» dei settori produttivi della provincia.

C'è un futuro anche per l'agro romano

TOR SAPIENZA - E' nel piano quinquennale degli investimenti del Comune, 270 ettari di cui 100 non ancora edificati.

«C'è un futuro anche per l'agro romano». Ci sono tutte le condizioni: terreni fertili, clima favorevole, un grosso centro di consumo come Roma.

pascoli incolti 3,82%, boschi e macchie 14%, frutteti 0,5%, vigneti e vigneti promiscui 0,6%.